

Valli di Fiemme e Fasssa

mercoledì 23 dicembre 2015

Treno: «Transdolomites» studia la domanda

La lotteria della Befana aiuterà a finanziare l'analisi del trend di sviluppo al 2030

VALLI DELL'AVISIO - «Senza alcuna ambizione a sostituirci a nessuno, tra gennaio o febbraio 2016 commissioneremo uno studio sull'analisi della domanda potenziale per il treno dell'Avviso. E la lotteria è uno strumento per finanziare questo studio assieme ad un contributo che l'associazione stessa metterà a disposizione». Lo comunica «Transdolomites», specificando che oggetto dello studio sarà il trend di sviluppo

demografico, socio-economico e della domanda di mobilità fino al 2030, ma anche le capacità attrattive determinate dalle attività economiche e il potenziale della ferrovia per i flussi turistici, il collegamento dei pendolari, il collegamento turistico, il trasporto merci, stivando inoltre la capacità di attrazione e la domanda potenziale di trasporto ferroviario in relazione a diversi scenari e tipologie di offerte. «Alla luce delle fasi progettuali in avvio per

la ferrovia Malles-Engadina, Bolzano-Val Gardena-Badia-Cortina, Venezia-Calalzo-Cortina-Dobbiaco e collegamento verso l'Austria - scrive l'associazione in una nota - il forte rischio è che se Fasssa e Fiemme e Cembra non si muoveranno con determinazione in questa direzione rischieranno l'isolamento in termini di collegamenti ferroviari anche internazionali e ciò significherebbe essere estromessi dai nuovi mercati

del turismo emergente». Transdolomites auspica «una forte assunzione di responsabilità» e «un confronto con le comunità per puntare al raddoppio del servizio tra Fiemme e Fasssa con l'ambizione di portare al cadenzamento alla mezz'ora i bus di linea coinvolgendo Sad e Trentino Trasporti in questa ipotesi di servizio. Così come pure è auspicato il raddoppio dell'offerta di servizio tra Pera di Fasssa e Bolzano con la Sad».

